



ACCORDO
tra Amministrazioni

ai sensi dell'art. 15 L.241/1990 e successive modifiche

PROPOSTA PROGETTUALE
“DAVANTI LE QUINTE”

PREMESSA

Nell'Agenda politica della Regione del Veneto, le Politiche Giovanili, intese come politiche di sviluppo sociale, culturale e di promozione della persona, hanno da sempre rivestito un ruolo prioritario, tant'è che anche in assenza di un quadro normativo a livello statale, il Veneto sin dagli anni '80 si è dotato di strumenti legislativi – L.R. n. 54/83 e L.R. n. 29/88 – atti a promuovere una cultura di attenzione alle giovani generazioni.

Al tempo stesso, il Veneto, in qualità di regione capofila del coordinamento interregionale in materia, si faceva promotore di una campagna di sensibilizzazione volta a sostenere l'adozione di una legge nazionale che colmasse quel vuoto legislativo che penalizzava l'Italia, in relazione anche agli altri Paesi europei, già dotati di uno specifico Ministero per la Gioventù.

Con l'istituzione nel maggio 2006 del Ministero per le Politiche Giovanili e del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, ex legge n. 48 del 4 agosto 2006 – e successive integrazioni – lo strumento scelto per raccordare le politiche giovanili nazionali e locali è stato l'Accordo di Programma Quadro.

Le esperienze legate all'Accordo di Programma Quadro, relativo al Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2006/2009 e alle intese di programma che si sono susseguite, hanno investito sempre sulla partecipazione dei giovani.

Infatti, il comune denominatore delle politiche giovanili è indubbiamente il concetto di partecipazione, che pur nelle sue molteplici connotazioni, trova una declinazione chiara e definita all'interno del Libro bianco della Commissione europea del 21 novembre 2001 - “Un nuovo impulso per la gioventù europea”, un documento complesso e strutturato, che invita a tener conto maggiormente dei bisogni dei giovani nelle politiche comunitarie e nazionali, attraverso l'adozione di politiche interessate all'occupazione e all'integrazione sociale, alla lotta contro il razzismo e la xenofobia, all'istruzione, alla formazione durante l'intero arco della vita e alla mobilità.

Oggi partecipare significa anche rafforzare le iniziative legate alle tematiche della disabilità, per permettere di intraprendere un percorso di inclusione e di promozione di un nuovo pensiero culturale attorno alla persona disabile, a cui va garantita non soltanto la cura assistenziale, ma la possibilità di fare a pieno titolo parte della società.

Sicuramente, tra gli altri, lo sport, l'arte e la cultura sono ambiti privilegiati per creare occasioni di incontro, partecipazione e integrazione.

Non a caso, relativamente alle politiche giovanili rivolte all'inclusione della persona disabile, la Regione del Veneto è intervenuta proprio nel settore dello sport, attraverso la D.G.R. n. 699 del 16 maggio 2017 – Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Approvazione del bando, anno 2017, per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16 e la D.G.R. n. 773 del 29 maggio 2017 – Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Approvazione del bando, anno 2017, per la concessione di contributi a favore del Progetto “Integralmente Sport-Cultura, motivare all'attività paralimpica”. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 15.

Accanto a questi importanti passi a livello di programmazione regionale in materia di politiche giovanili orientate a valorizzare la persona disabile, in parallelo il territorio svolge un percorso analogamente intenso, sia attraverso la progettazione locale, che tramite la partecipazione diretta dei giovani nelle sue varie forme (associazionismo, gruppi informali, consulte giovanili, etc.), costituendo una ricchezza testimoniata da



3cc7f97e



progetti volti a sostenere la “vita indipendente” della persona disabile, attraverso la sua partecipazione attiva nei contesti di vita, da quello scolastico a quello lavorativo, e tramite l’esercizio delle sue libere scelte individuali.

Da ultimo, con DGR n. 1392/2017 la Regione del Veneto ha istituito i Piani di intervento in materia di politiche giovanili elaborati collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. 19/2016, art. 26 comma 4, che ha visto mutare radicalmente la programmazione regionale in materia sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la modalità di gestione delle risorse a disposizione (che attiva i territori e le comunità locali attraverso la predisposizione di Piani di interventi in materia di politiche giovanili). Il progetto “Davanti le quinte” rientra nell’Area “Laboratori di creatività” prevista dal suddetto Piano.

METODO DI LAVORO

Alla luce di quanto evidenziato in premessa, si tratta di fare in modo che la lunga tradizione di politiche giovanili del Veneto riesca a dare nuova vita al valore di partecipazione, investendo risorse nella creazione di un “capitale sociale”, in cui l’incontro delle persone nei diversi spazi vitali della società – strade, piazze, teatri, cinema, scuole, parrocchie, università, associazioni, etc. – contribuisca a costruire una comunità capace di includere.

Per far incontrare tutte le persone nei luoghi in cui si svolge la personalità di ciascuno, la Regione del Veneto intende incentivare l’emergere di uno spirito di cittadinanza per l’inclusione della disabilità attraverso lo strumento del teatro.

L’espressione teatrale, infatti, è in grado di far crescere e valorizzare le capacità che rendono ogni persona unica e irripetibile.

A tal fine, la Regione propone il progetto “Davanti le quinte” con le seguenti finalità:

- Sensibilizzare e formare la comunità locale alle tematiche della disabilità, affinché i singoli cittadini possano farsi carico della riduzione e rimozione delle barriere architettoniche e culturali;
- Far emergere il valore della presenza delle persone con disabilità all’interno della società;
- Coinvolgere i giovani sul tema della disabilità attraverso attività di tipo esperienziale ed artistico;
- Favorire l’inclusione della disabilità attraverso l’integrazione della persona con difficoltà nel tessuto sociale, utilizzando l’espressione teatrale come strumento di crescita e di valorizzazione delle capacità che rendono ogni persona unica e irripetibile.

I soggetti proponenti saranno associazioni di volontariato (preferibilmente con esperienza pluriennale nel settore teatrale), in collaborazione – formalizzata con lettera d’intenti – con istituti secondari di secondo grado.

I destinatari del progetto saranno gli studenti di istituti secondari di secondo grado, che saranno coinvolti in un percorso di costruzione di un’opera teatrale e di conseguente rappresentazione della stessa durante un evento pubblico.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto prenderà avvio nel corso dell’anno scolastico 2018/2019 attraverso la predisposizione dello strumento (bando, progetto pilota, etc). Definita la parte ideativa del progetto, lo sviluppo dello stesso avverrà mediante selezione delle iniziative migliori che potranno essere presentate al territorio, quali buone prassi, indicativamente entro dicembre 2019.



3cc7f97e



COSTO DEL PROGETTO "DAVANTI LE QUINTE" :

Valore complessivo Accordo	euro 196.274,00
Quota Fondo Politiche Giovanili 2017	euro 157.019,00
Quota Regione	euro 39.255,00

